



Comune di Scandicci
Provincia di Firenze

VERBALE DI DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE
del 23-10-2012 n. 144

COPIA

Oggetto: Rinegoziazione contratto di tesoreria ai sensi art.35, comma 13 DL.1/2012 conv. L.27/2012.

L'anno **Duemiladodici (2012)**, il giorno **Ventitre (23)** del mese di **Ottobre**, alle ore **16:55** nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", posta nella sede comunale. Presiede l'adunanza, convocata con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale il Sig. **Fausto Merlotti**

Fatto l'appello nominale risultano

PRESENTI i Sigg.ri:

Simone Gheri, Fausto Merlotti, Antonio Ragno, Umberto Muce', Aldo Cresti, Luca Marino, Carlo Calabri, Federica Zolfanelli, Aleandro Morrocchi, Giulia Bartarelli, Gennaro Oriolo, Valentina Pinzauti, Pasquale Porfido, Franco Pieraccioli, Giuseppe Pantaleone Punturiero, Leonardo Batistini, Giuseppe Stilo, Pier Luigi Marranci, Alessandro Martini, Guido Gheri, Loretta Mugnaini, Cristian Bacci

ASSENTI i Sigg.ri:

Daniele Lanini, Salvatore Fusco, Leonardo Tomassoli, Elena Capitani, Giacomo-Harald Giacintucci, Patrizia Ciabattoni, Niccolo' Sodi, Amalia Del Grosso, Paolo Savini

Partecipa il Segretario Generale Dott. **Rocco Lauletta**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Vengono designati scrutatori i consiglieri: **Bartarelli, Porfido, Stilo**

Viene trattato l'argomento in oggetto, posto al n. **5** dell'ordine del giorno

Il Presidente mette ora in discussione l'argomento iscritto al punto n. 5 dell'ordine del giorno

Non ci sono interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con deliberazione consiliare n. 66 del 25/09/2007 si stabiliva di indire una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 1.1.2008 – 31.12.2012 e venivano approvati il capitolato di gestione ed i criteri generali economici ed organizzativi da assumere a base della selezione;

- che con la determinazione dirigenziale n.81 del 18/03/2008 del Direttore generale, Dirigente dei Servizi Finanziari, si affidava a Cassa di Risparmio di Firenze SpA il Servizio di Tesoreria per il periodo 01/01/2008 – 31/12/2012;

Vista la convenzione stipulata con la Cassa di risparmio di Firenze in data 16 giugno 2008, Rep.13076, Fasc.941;

Visto l'art.35 comma 8 del Decreto Legge n.1 del 24/01/2012, convertito in L.27 del 24/03/2012: che ha previsto ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica la sospensione del regime di tesoreria unica mista fino al 31 dicembre 2014 e l'applicazione nello stesso periodo del sistema di tesoreria unica tradizionale;

Considerato che per effetto di quanto previsto al punto precedente le minori disponibilità liquide che gli enti detengono presso la banca tesoriere determinano una alterazione evidente dell'equilibrio economico del contratto di tesoreria e che per tale motivo l'art.35, comma 13 della norma sopra citata prevede che: *“Fermi restando gli ordinari rimedi previsti dal codice civile, per effetto delle disposizioni di cui ai precedenti commi, i contratti di tesoreria e di cassa degli enti ed organismi di cui al comma 8 in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto possono essere rinegoziati in via diretta tra le parti originarie, ferma restando la durata inizialmente prevista dei contratti stessi. Se le parti non raggiungono l'accordo, gli enti ed organismi hanno diritto di recedere dal contratto.”*;

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle Finanze n.20131 del 24/03/2012 con cui per l'applicazione uniforme della norma sono stati forniti alcuni elementi chiarificatori per gli adempimenti che coinvolgono enti locali e tesoriere;

Vista la nota del 25/09/2012, formulata a seguito di pregressi contatti informali con l'Ufficio Ragioneria e conservata agli atti, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art.35 comma 13 del DL.1/2012, la Cassa di Risparmio di Firenze, ha chiesto di rinegoziare il contratto di tesoreria alle seguenti condizioni che si trascrivono:

- *articolo 2, comma 1 – Il Comune si impegna fin da subito all'adozione dell'ordinativo informatico. Fermo restando che il Tesoriere si impegna a realizzare a sua cura e spese le procedure per attuare la gestione dell'ordinativo informatico compatibilmente con le strutture e le procedure informatiche utilizzate dal Comune di Scandicci, si specifica che le eventuali spese di formazione reclamate dalla Software house del Comune sono a carico di quest'ultimo. Nessuna spesa per la gestione dei flussi nonché per la conservazione documentale sarà addebitata a Codesto Ente;*

- articolo 4, comma 15 – si propone di modificare le commissioni per riscossioni di entrate tramite bancomat nella seguente misura: 0,55% calcolata sull'importo transato e non più € 0,39 come commissione fissa a transazione; quanto alle commissioni per riscossioni tramite carta di credito, si propone di modificarle nella misura dell'1,30% anziché 1,00% calcolata sull'importo transato;
- articolo 14, comma 1 – agli eventuali utilizzi delle anticipazioni di cassa concesse ai sensi dell'articolo 10 del Capitolato sopra menzionato, si propone di applicare un tasso di interesse pari a 0,35 punti in aumento all'Euribor a 6m/360 rilevato con i criteri descritti dettagliatamente nel contratto vigente, fermo restando le altre previsioni;
- articolo 14, comma 3 – si propone di remunerare i depositi costituiti presso il Tesoriere al tasso di interesse pari all'Euribor a 6m/360 senza variazione alcuna (flat) rilevato con i criteri descritti dettagliatamente nel contratto vigente, fermo restando le altre previsioni;
- articolo 18, comma 1 – si propone di cassare;
- articolo 19, comma 1 – si propone di modificare l'importo riconosciuto come contributo annuo per il sostegno delle iniziative e delle manifestazioni socio-culturali e ricreative compatibili con i fini istituzionali dell'Amministrazione Comunale nella seguente misura: euro 15.000,00 annui;

Le disposizioni normative richiamate in premessa prevedono che dal 1 gennaio 2015 agli enti locali tornerà ad applicarsi il cosiddetto regime della "Tesoreria Unica Mista". In tale occasione o, comunque, quando il quadro normativo lo permetterà, qualora l'Ente nel frattempo abbia deciso di rinnovare il servizio di tesoreria con Banca CR Firenze S.p.A., ci rendiamo disponibili fin da ora, a rinegoziare in senso favorevole per la Vostra Amministrazione le condizioni di cui all'articolo 14 modificato, ferma restando la facoltà del Comune di recedere anticipatamente dal Contratto nel caso in cui non si giunga ad un accordo considerato soddisfacente;

Considerato che la Banca ha dichiarato la propria disponibilità, una volta rinegoziata la convenzione come sopra esposto, al rinnovo della stessa come previsto dall'art.22 c.2 per il periodo 01/01/2013-31/12/2017.

Dato atto che:

- la Banca CR Firenze ha svolto da numerosi anni il servizio di tesoreria dell'A.C. con puntualità, competenza e professionalità;
- la previsione normativa sopra esposta contenuta nel DL.1/2012 ha indubbiamente eroso una quota significativa della ragione economica per gli istituti di credito alla gestione delle tesorerie, al punto che il legislatore ha previsto nella stessa norma la possibilità di ristabilire, tramite la rinegoziazione, l'equilibrio preesistente fra le controprestazioni;

Considerate nel dettaglio le nuove condizioni proposte da Cassa Risparmio Firenze:

- art.2 c.1: la proposta si limita a rafforzare quanto già previsto dall'attuale Convenzione e a chiarire, non mutandone il contenuto, come saranno distribuiti i costi relativi al procedimento relativo all'ordinativo informatico (in particolare il costo di formazione del personale comunale da parte della software house di questo ultimo);
- art.4 c.15: la modifica delle condizioni applicate alle transazioni effettuate tramite bancomat e/o carte di credito, dato il volume estremamente limitato di tali movimenti,

ha costi trascurabili per il Comune; la ragione della richiesta da parte della Banca risiede nella necessità di adeguare tali condizioni a quelle di mercato in modo da evitare una gestione speciale e quindi onerosa delle transazioni effettuate dal Comune;

- art.14 c.1: il tasso di interesse richiesto risponde ad una mutata situazione di mercato, inoltre il Comune ha utilizzato l'anticipazione di cassa l'ultima volta nel 2004 e quindi la probabilità di un utilizzo futuro è molto contenuta;
- art.14 c.3: anche in questo caso lo spread proposto è in linea con le condizioni di mercato; le giacenze presso la Banca Tesoriere sono limitate e destinate in breve ad azzerarsi quasi completamente (esse sono costituite solamente dalle somme provenienti da mutuo che devono essere utilizzate per i pagamenti delle relative opere); la Banca prevede opportunamente la facoltà di rivedere tale spread al momento in cui sia superata la gestione con il sistema della tesoreria unica (e quindi le giacenze presso la Banca ritornino ad assumere livelli importanti) con facoltà di recesso del comune se non si trova un accordo soddisfacente;
- art.18 c.1: riguarda l'obbligo da parte della Banca a concedere mutui al Comune; l'eliminare tale obbligo non comporta alcun detrimento per l'ente in quanto, oltre a considerare che per varie ragioni è sempre più difficoltoso per gli enti locali indebitarsi, oltretutto le condizioni a cui l'Istituto Tesoriere si impegna a concedere mutui sono peggiori di quelle offerte dalla Cassa DD.PP. per cui nel caso converrebbe comunque rivolgersi a questa ultima;
- art.19 c.1: la riduzione del contributo è di €6.000 annui e non riguarda comunque l'anno in corso in quanto esso è stato per tale periodo già concesso dalla Banca; la riduzione quindi opererà solamente nel caso di rinnovo della Convenzione di Tesoreria; oltre a considerare che la riduzione è contenuta è opportuno considerare a questo proposito che il Consiglio di Stato in Adunanza Generale con decisione n.6/2002 ha chiarito che l'eventuale disponibilità all'erogazione di contributo da parte del concorrente ad una gara di tesoreria non può costituire l'elemento discriminante principale ai fini dell'aggiudicazione; quindi si ritiene che anche in questo caso esso debba essere valutato nel contesto complessivo della proposta formulata dalla Banca e come tale non particolarmente inficiante;

Ritenuto quindi opportuno provvedere, per le ragioni suddette di riequilibrio del contratto e di buon esito dello svolgimento del servizio fino ad oggi nonché vista la non eccessiva onerosità, ad accogliere la proposta di rinegoziazione formulata da Cassa di Risparmio di Firenze;

Considerato che per le stesse ragioni suddette si ritiene inoltre opportuno e conveniente rinnovare la convenzione in questione, come previsto dall'art.22 c.2 della stessa, per ulteriori cinque anni dal 01/01/2013 al 31/12/2017;

Visti i pareri favorevoli relativo alla regolarità tecnica nonché contabile del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Con votazione espressa con voto elettronico e che dà il seguente risultato:

| | |
|--------------------------------|-------------|
| Presenti in aula | = 23 |
| Non partecipano al voto | = 2 |
| Partecipano al voto | = 21 |
| Astenuti | = 1 |

Votanti = 20
Favorevoli = 16
Contrari = 4

Esito: Approvato

Favorevoli = 16 [Calabri - Capitani - Cresti - Del grosso - Gheri Simone - Lanini - Merlotti - Morrocchi - Muce' - Oriolo - Pieraccioli - Pinzauti - Ragno - Savini - Tomassoli Leonardo – Zolfanelli]

Contrari = 4 [Bacci - Batistini - Martini – Punturiero]

Astenuti = 1 [Mugnaini]

Non Votanti = 2 [Marranci – Stilo]

DELIBERA

1) Di approvare la rinegoziazione ai sensi dell'art.35 comma 13 del Decreto Legge n.1 del 24/01/2012, convertito in L.27 del 24/03/2012, della Convenzione di Tesoreria stipulata con la Cassa di risparmio di Firenze in data 16 giugno 2012, Rep.13076, Fasc.941, come segue:

| Condizioni attuali di tesoreria | Condizioni rinegoziate (in grassetto) |
|---|---|
| <p>Art. 2 - <u>Oggetto e limiti della convenzione.</u> 1) Il servizio di tesoreria di cui alla presente convenzione ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Ente e, in particolare, la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese facenti capo all'Ente medesimo e dallo stesso ordinate con l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono nonché l'amministrazione di titoli e valori di cui al successivo art. 16. Il servizio dovrà essere svolto con collegamento diretto, in tempo reale, con il Centro Servizi del Tesoriere tramite apposita procedura. Il Tesoriere dovrà garantire il collegamento telematico atto a scambiare i flussi dei dati del servizio tesoreria con il Comune (invio files mandati e reversali, ritorno quietanze, interrogazioni sui movimenti effettuati ecc.). Tale collegamento dovrà di conseguenza consentire l'aggiornamento, realizzabile in tempo reale con la procedura suddetta, degli archivi del Comune con le operazioni di riscossione e pagamento effettuati dal Tesoriere. L'Istituto Tesoriere si</p> | <p>Art. 2 - <u>Oggetto e limiti della convenzione.</u> 2) Il servizio di tesoreria di cui alla presente convenzione ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Ente e, in particolare, la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese facenti capo all'Ente medesimo e dallo stesso ordinate con l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono nonché l'amministrazione di titoli e valori di cui al successivo art. 16. Il servizio dovrà essere svolto con collegamento diretto, in tempo reale, con il Centro Servizi del Tesoriere tramite apposita procedura. Il Tesoriere dovrà garantire il collegamento telematico atto a scambiare i flussi dei dati del servizio tesoreria con il Comune (invio files mandati e reversali, ritorno quietanze, interrogazioni sui movimenti effettuati ecc.). Tale collegamento dovrà di conseguenza consentire l'aggiornamento, realizzabile in tempo reale con la procedura suddetta, degli archivi del Comune con le operazioni di riscossione e pagamento effettuati dal Tesoriere. L'Istituto Tesoriere si</p> |

| | |
|---|---|
| <p>impegna a realizzare entro un anno dalla stipula del contratto di Tesoreria, a sua cura e spese, le procedure per attuare la gestione degli ordinativi informatici compatibilmente con le strutture e le procedure informatiche utilizzate dal Comune di Scandicci. Il Tesoriere garantisce altresì un costante aggiornamento delle procedure ad eventuali adempimenti legislativi o conseguenti a innovazioni tecnologiche. Il Tesoriere è tenuto a fornire al Comune, di norma entro le ventiquattro ore dalla richiesta, tutta la documentazione inerente il servizio, elaborati, tabulati, così nel dettaglio come nei quadri riepilogativi.</p> | <p>impegna a realizzare entro un anno dalla stipula del contratto di Tesoreria, a sua cura e spese, le procedure per attuare la gestione degli ordinativi informatici compatibilmente con le strutture e le procedure informatiche utilizzate dal Comune di Scandicci. Il Tesoriere garantisce altresì un costante aggiornamento delle procedure ad eventuali adempimenti legislativi o conseguenti a innovazioni tecnologiche. Il Tesoriere è tenuto a fornire al Comune, di norma entro le ventiquattro ore dalla richiesta, tutta la documentazione inerente il servizio, elaborati, tabulati, così nel dettaglio come nei quadri riepilogativi.</p> <p>Il Comune si impegna fin da subito all'adozione dell'ordinativo informatico. Fermo restando che il Tesoriere si impegna a realizzare a sua cura e spese le procedure per attuare la gestione dell'ordinativo informatico compatibilmente con le strutture e le procedure informatiche utilizzate dal Comune di Scandicci, si specifica che le eventuali spese di formazione reclamate dalla Software house del Comune saranno a carico di quest'ultimo. Nessuna spesa per la gestione dei flussi nonché per la conservazione documentale sarà addebitata al Comune.</p> |
| <p>Art. 4 - <u>Riscossioni.</u> 15)Il Tesoriere non è tenuto ad accettare versamenti a mezzo di assegni di conto corrente, bensì è tenuto ad accettare pagamenti tramite procedure automatizzate quali Bancomat, Carte di Credito, pagamenti via web, bonifici bancari o altri mezzi autorizzati dal Comune. Le commissioni per riscossioni di entrate tramite bancomat sono fissate in € 0,39 per ciascuna transazione; le commissioni per riscossioni tramite carta di credito sono fissate nella misura del 1,00 % dell'importo di ciascuna transazione.</p> | <p>Art. 4 - <u>Riscossioni.</u> 15)Il Tesoriere non è tenuto ad accettare versamenti a mezzo di assegni di conto corrente, bensì è tenuto ad accettare pagamenti tramite procedure automatizzate quali Bancomat, Carte di Credito, pagamenti via web, bonifici bancari o altri mezzi autorizzati dal Comune. Le commissioni per riscossioni di entrate tramite bancomat sono fissate in € 0,39 per nello 0,55 % dell'importo di ciascuna transazione; le commissioni per riscossioni tramite carta di credito sono fissate nella misura del 1,00 % 1,30 % dell'importo di ciascuna transazione.</p> |
| <p>Art. 14 - <u>Tasso debitore e creditore.</u> 1)Sulle anticipazioni ordinarie di tesoreria di cui al precedente articolo 10, viene applicato un tasso di interesse annuo pari a - 0,50 % rispetto all'Euribor a sei mesi (tasso 360) riferito alla media</p> | <p>Art. 14 - <u>Tasso debitore e creditore.</u> 1)Sulle anticipazioni ordinarie di tesoreria di cui al precedente articolo 10, viene applicato un tasso di interesse annuo pari a -0,50 % + 0,35 % rispetto all'Euribor a sei mesi (tasso 360) riferito</p> |

| | |
|--|--|
| <p>del mese precedente (che verrà pubblicato su "Il Sole 24 Ore") rilevabile a fine trimestre, in applicazione del trimestre in chiusura (media del mese di febbraio per il I trimestre, maggio per il II trimestre, agosto per il III trimestre, novembre per il IV trimestre di ciascun anno di vigenza del contratto di Tesoreria). Il Tesoriere procede, pertanto, di sua iniziativa, alla contabilizzazione sul conto di tesoreria degli interessi a debito per l'Ente eventualmente maturati nel trimestre precedente, senza applicazione di commissione di massimo scoperto, trasmettendo all'Ente l'apposito riassunto scalare. L'Ente si impegna ad emettere i relativi mandati di pagamento con immediatezza.</p> <p>-----</p> <p>3) Per eventuali depositi che si dovessero costituire presso il Tesoriere qualora ricorrano gli estremi di esonero dal circuito statale della tesoreria unica il tasso di interesse da riconoscere a favore del Comune è pari a + 0,40% rispetto all'Euribor a sei mesi (tasso 360) riferito alla media del mese precedente (che verrà pubblicato su "Il Sole 24 ore") rilevabile a fine trimestre, in applicazione del trimestre di accredito degli interessi (media del mese di febbraio per I trimestre, maggio per II trimestre, agosto per III trimestre, novembre per IV trimestre di ciascun anno di vigenza del contratto). L'accredito degli interessi avverrà trimestralmente.</p> | <p>alla media del mese precedente (che verrà pubblicato su "Il Sole 24 Ore") rilevabile a fine trimestre, in applicazione del trimestre in chiusura (media del mese di febbraio per il I trimestre, maggio per il II trimestre, agosto per il III trimestre, novembre per il IV trimestre di ciascun anno di vigenza del contratto di Tesoreria). Il Tesoriere procede, pertanto, di sua iniziativa, alla contabilizzazione sul conto di tesoreria degli interessi a debito per l'Ente eventualmente maturati nel trimestre precedente, senza applicazione di commissione di massimo scoperto, trasmettendo all'Ente l'apposito riassunto scalare. L'Ente si impegna ad emettere i relativi mandati di pagamento con immediatezza.</p> <p>-----</p> <p>3) Per eventuali depositi che si dovessero costituire presso il Tesoriere qualora ricorrano gli estremi di esonero dal circuito statale della tesoreria unica il tasso di interesse da riconoscere a favore del Comune è pari a + 0,40% senza variazione alcuna (flat) riferito alla media del mese precedente (che verrà pubblicato su "Il Sole 24 ore") rilevabile a fine trimestre, in applicazione del trimestre di accredito degli interessi (media del mese di febbraio per I trimestre, maggio per II trimestre, agosto per III trimestre, novembre per IV trimestre di ciascun anno di vigenza del contratto). L'accredito degli interessi avverrà trimestralmente.</p> <p>4) Qualora la convenzione sia stata rinnovata ai sensi del comma 2 art.22 della stessa, a partire dal 1 gennaio 2015 o comunque da quella data in cui per gli enti locali tornerà ad applicarsi il cosiddetto regime della "Tesoreria Unica Mista", il tasso di cui al comma 3 del presente articolo potrà essere rinegoziato in senso favorevole al Comune ferma restando la facoltà per quest'ultimo di recedere anticipatamente dalla convenzione nel caso in cui non si giunga ad un accordo considerato soddisfacente.</p> |
| <p>Art. 18 – <u>Concessione di mutui.</u> 1) L'Istituto bancario che svolge il servizio di Tesoreria si impegna a</p> | <p>L'articolo viene completamente cassato.</p> |

| | |
|--|---|
| <p>stipulare i contratti di mutuo con le modalità e nei limiti stabiliti dall'art. 204 del D. Lgs, n. 267/2000, all'interno di un plafond massimo di €. 15.000.000 nel quinquennio, senza spese di istruttoria, alle condizioni di cui all'offerta presentata, ovvero al tasso + 0,10 punti base di scostamento rispetto al tasso praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti.</p> <p>2) L'Ente si riserva di accedere ad altre forme di finanziamento con lo stesso o con altri Istituti, verificando e valutando di volta in volta le condizioni di mercato.</p> | |
| <p><u>Art. 19 – Interventi finanziari del tesoriere a titolo di contributo per iniziative e manifestazioni socio-culturali e ricreative compatibili con i fini istituzionali dell'amministrazione comunale.</u></p> <p>1) L'Istituto Tesoriere si impegna a erogare annualmente, entro il 31 agosto di ciascun anno, la somma di € 21.000,00 (fuori campo IVA) a titolo di contributo per sostegno ad iniziative e manifestazioni socio-culturali e ricreative compatibili con i fini istituzionali dell'Amministrazione Comunale.</p> | <p><u>Art. 19 – Interventi finanziari del tesoriere a titolo di contributo per iniziative e manifestazioni socio-culturali e ricreative compatibili con i fini istituzionali dell'amministrazione comunale.</u></p> <p>2) L'Istituto Tesoriere si impegna a erogare annualmente, entro il 31 agosto di ciascun anno, la somma di € 21.000,00 (fuori campo IVA) a titolo di contributo per sostegno ad iniziative e manifestazioni socio-culturali e ricreative compatibili con i fini istituzionali dell'Amministrazione Comunale. Nel caso di rinnovo della convenzione ai sensi del comma 2 art.22 della stessa, il contributo viene ridotto ad €.15.000,00 annui.</p> |

2) Di approvare quindi il rinnovo della convenzione come previsto dall'art.22 c.2 della stessa, rinegoziata così come esposto al punto precedente, per ulteriori cinque anni dal 01/01/2013 al 31/12/2017.

3) Di dare mandato al Direttore Generale, Dirigente dei Servizi Finanziari di procedere alla stipula degli atti conseguenti e necessari a quanto sopra deliberato.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa con voto elettronico e che dà il seguente risultato:

Presenti in aula = 24

Non partecipano al voto = 7

| | |
|----------------------------|-------------|
| Partecipano al voto | = 17 |
| Astenuti | = 0 |
| Votanti | = 17 |
| Favorevoli | = 17 |
| Contrari | = 0 |

Esito: Approvato

* * * * *

Favorevoli = 17 [Calabri - Capitani - Cresti - Del grosso - Gheri Simone - Lanini - Merlotti - Morrocchi - Muce' - Oriolo - Pieraccioli - Pinzauti - Porfido - Ragno - Savini - Tomassoli Leonardo – Zolfanelli]

Non Votanti = 7 [Bacci - Batistini - Marranci - Martini - Mugnaini - Punturiero – Stilo]

DELIBERA

4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Rocco Lauletta

IL PRESIDENTE
F.to Fausto Merlotti

La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo

per IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il a seguito
della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione All'albo
Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134, III comma D. Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì